

La prima tranche di 96 convogli in Emilia-Romagna

# Gara record di Trenitalia per il trasporto regionale: 500 treni per 4,5 miliardi

■ Gara record di Trenitalia per 500 treni di trasporto regionale. Sarà una gara europea: valore totale della commessa 4,5 miliardi. Si par-

te con una prima tranche operativa di 96 treni (per un valore di 760 milioni) per i treni pendolari dell'Emilia-Romagna. Servizi ▶ pagina 11

**Trasporto regionale.** Cambio di rotta nella strategia di investimento Fs - Operazione con il sistema europeo dell'accordo quadro

## Gara Trenitalia per 500 treni pendolari

Valore totale della commessa pluriennale 4,5 miliardi - Si parte da 96 convogli per l'Emilia

di **Giorgio Santilli**

■ Gara record di Trenitalia (gruppo Fs) per l'acquisto di 500 treni pendolari: una commessa che vale complessivamente 4,5 miliardi. Sono treni che andranno tutti al trasporto regionale con l'obiettivo di rinnovare drasticamente la flotta in vista dei rinnovi contrattuali della società con le Regioni. La commessa sarà assegnata con il sistema europeo dell'accordo quadro e diventerà quindi effettiva nel tempo: si partirà intanto con una prima tranche già operativa di 96 treni per l'Emilia-Romagna, valore intorno ai 760 milioni. In quella regione, infatti, Fs hanno vinto la gara lo scorso 7 luglio. Dei 500 treni richiesti da Fs al mercato 300 saranno convogli elettrici ad alta capacità (cioè con oltre 450 posti seduti), 150 saranno convogli elettrici a bassa capacità, 50 saranno treni diesel.

La commessa appare come una vera e propria svolta nella strategia di investimento del gruppo Fs. Concorda il direttore del servizio trasporto regionale di Trenitalia, Orazio Iacono. «Il governo, nostro azionista, ci ha dato una chiara indicazione strategica di priorità per il trasporto regionale e locale - dice - e questo è il primo segno evidente di questa strategia. Nei prossimi anni il potenziamento e il miglioramento qualitativo del trasporto locale è la priorità per il gruppo Fs e la criticità

principale in questo percorso è proprio quella della flotta».

Oggi la flotta dei treni regionali di Trenitalia è composta di mille treni, il 60% dei quali hanno un'anzianità superiore ai 25 anni, mentre il 40% è stato rinnovato più o meno di recente. «Con i contratti-ponte rinnovati con le Regioni dal 2014 a oggi e in attesa della nuova stagione di gare in arrivo - spiega Iacono - abbiamo avuto un cash flow che ci ha consentito di finanziare investimenti per circa 600 milioni: quando i treni arriveranno avremo portato la quota di rinnovo della flotta dal 40 al 50%. La gara bandita nei giorni scorsi nasce con l'intento di rinnovare il restante 50%».

Gli investimenti in materiale rotabile sono infatti tutti in autofinanziamento, con mutui aperti sulla base di contratti firmati che garantiscano un cash flow nel tempo.

Dalle Fs arriva con questa gara un segnale forte di rilancio della strategia aziendale e, in particolare, degli investimenti, proprio sul terreno più delicato per il gruppo. Confermati i brillanti risultati del trasporto ad alta velocità e i risultati attesi sul piano delle infrastrutture (che pure saranno sempre più orientate a favorire il miglioramento del servizio nel trasporto regionale e nelle città), era il settore del trasporto locale quello su cui il gruppo guidato da Michele Mario Elia voleva svolgere questa azione di rilancio forte.

Questione aziendale, tra-

sportistica e politica al tempo stesso quella del trasporto regionale. Aziendale perché il piano industriale del gruppo sotto-linea come da questo versante arrivino le maggiori potenzialità di espansione del servizio ferroviario e di miglioramento del rapporto con i clienti. Sul piano trasportistico perché le criticità del sistema della mobilità si sono andate cumulando soprattutto nella scala urbana e regionale: non solo l'impegno di Fs negli anni scorsi è stato inferiore rispetto all'alta velocità, ma anche le difficoltà istituzionali nei rapporti fra il committente Regione e l'azienda Fs hanno avuto bisogno di essere drasticamente riformati, riaffermando il valore contrattuale e non politico di questo rapporto.

Infine, sul piano politico il trasporto regionale è la partita politica più delicata per Fs perché è il governo a chiedere la svolta, ma soprattutto perché in questo settore incombe l'apertura di una nuova stagione di gare. Fs ha sempre ribadito la propria assoluta posizione favorevole alle gare e alla concorrenza, purché con regole certe. E mettere in moto la macchina di un appalto gigantesco da utilizzare via via che le gare si presentano è un modo anche per essere competitivi nel dare risposte rapide alle Regioni che chiedono servizi più efficienti in tempi rapidi. Resta il fatto che l'accordo quadro consente di attivare effettivamente tranche di commesse nel momento in cui la gara è vinta o

comunque il contratto fra Regione e Trenitalia è rinnovato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Alta capacità**

● Con il termine alta capacità si intendono quei convogli con oltre 450 posti a sedere. La maxi gara di Trenitalia, per complessivi 500 treni (tutti destinati al trasporto regionale), la maggior parte, 300 treni, saranno convogli elettrici ad alta capacità; 150 saranno convogli elettrici a bassa capacità (con meno di 450 posti a sedere) e 50 saranno, invece, convogli a trazione diesel

### GLI OBIETTIVI

Iacono: il governo ci ha dato la priorità del trasporto regionale e questo è il primo passo della nostra strategia